

MICHELE CRUCELI

TRASLOCHI e MODIFICHE COMPLETE

25 anni di esperienza

ABBIATEGRASSO (MI)
Tel. 02.94699142

VIGEVANO (PV)
Tel. 0381.88631 - Cell. 338.9181716



La Barriera

l'altra voce per Vigevano

dicembre 2001

La Barriera
ritorna
in edicola

**SABATO 12
GENNAIO**

Redazione: Via Dante, 25 - Vigevano - Amministrazione: Edizioni Agorà di Salluzzo Davide, Via Bellini 28, Vigevano - Direttore resp.: Daniele Perboni - Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Corso Roma 200, Cilavegna
Spedizione in abb. post. 45% art. 2 comma 20/B legge 862/96 Pavia - Iscr. Registro Periodici n° 4, 11 settembre 2001, Trib. di Vigevano - Commerciale: 36 mm x 1 colonna L. 25.000 a modulo - Finanziari, legali, sentenze, concorsi: L. 1.000 al millimetro - Propaganda elettorale: L. 30.000 a modulo

www.labarriera.it **COPIA OMAGGIO** redazione@labarriera.it



EDITORIALE LOR SIGNORI

Dopo tre numeri ufficiali eccone uno "straordinario" è difficile avere dubbi sul perché siamo nati e sulle ragioni del nome, "La Barriera".

Vigevano è una Città in cui esiste un grande bisogno di opposizione, di controllo e di proposta.

Sappiamo che molti dei nostri articoli hanno suscitato, per usare un eufemismo, malumore in qualche ambiente. Ovviamente all'interno di settori ben precisi ma, attenzione, non in modo indistinto perché di persone che hanno a cuore gli interessi della Città ne esistono parecchie anche tra coloro che votano e sostengono il centro destra.

Quelli che proprio ci vedono come il fumo negli occhi sono quella categoria di arroganti, potenti (o presunti tali) e, a nostro modesto avviso, inconcludenti che purtroppo colonizzano le stanze "che contano" della nostra Vigevano.

Fortebraccio, indimenticabile polemistista di tutto il dopoguerra, li definirebbe "lor signori".

Bruno Vespa sarebbe invece lieto di averli ospiti, o meglio claqué, dei suoi penosi show.

Noi siamo felici di rompere loro le scatole, di incalzarli, di sottolineare

tutta la loro boria e tracotanza unita ad una infinita incapacità di gestire e governare questa Città.

Qualcuno ci ha rimproverato per la eccessiva verve polemica. E' vero, ma lo saremo sempre di più senza dimenticare, come d'altronde abbiamo sempre fatto e dimostriamo anche in questo numero speciale, di avanzare proposte concrete, suggerimenti, idee alternative: anzi, anche il termine "alternativo" è improprio perché presuppone che ci si confronti con qualcosa, mentre qui ci si misura con il vuoto pneumatico.

Comunque saremo sempre più "barriera" nelle due accezioni ricordate nell'editoriale del primo numero. E saremo luogo di incontro, di espressione e di comunicazione per tutta la Vigevano che vuole mettersi in movimento, che intende uscire dal torpore sociale e culturale che ci attanaglia. Per l'altra Vigevano che è tanta, vasta e forte, che è fatta di donne, di ragazzi e di uomini che credono nella solidarietà, nei valori e nelle grandi potenzialità di sapere e di esperienza di questo territorio, che vogliono "fare" concretamente alla faccia dei troppi "valuteremo".

Ferruccio Quaroni

IL FATTO

Giovedì 29 novembre, l'Informatore pubblica una iniziativa, voluta (così sembra leggendo l'articolo) dall'ACI, estremamente interessante.

I cittadini vengono informati di un futuro sondaggio sulla viabilità "Per capire, analizzare e approntare gli eventuali correttivi. Uno strumento per conoscere non solo i problemi, ma anche per dar voce agli automobilisti ed ai cittadini che vivono Vigevano". Secondo le parole del nuovo direttore dell'ACI, dottor Claudio Bellucci, l'Automobile Club Vigevano vuole ascoltare il parere della gente. Uno strumento, il sondaggio, che dovrebbe servire da aiuto e stimolo per la Giunta Comunale nell'affrontare i problemi del traffico e della viabilità. Perché anche Vigevano non è immune dai problemi che da anni soffocano la vita delle città, anche quelle di medie dimensioni. Iniziativa lodevole, a parer nostro, ma... chissà perché nel giro di una settimana il questionario acquista

una seconda paternità. Infatti giovedì 6 dicembre la prima pagina dell'Informatore titola: "Viabilità, parte il sondaggio di Acì e Informatore". E qui cominciano a sorgere alcuni dubbi, almeno a noi della Barriera sono venuti.

1) Perché si è aggiunto anche l'Informatore?

2) Cosa centra il settimanale con una iniziativa pensata e voluta dall'Acì?

3) Se si intendeva dare massima informazione all'iniziativa, perché non sono stati coinvolti anche gli altri organi di stampa locali?

Su questi primi dubbi avremmo potuto chiudere un occhio, anche se a fatica. Ma quando abbiamo letto attentamente, ed abbiamo fatto leggere ad esperti il questionario pubblicato a pag. 7 di giovedì 6 dicembre, non ce la siamo sentiti di restare zitti. **La metodologia adottata, infatti, non risponde a nessun criterio di rappresentatività e non garantisce l'oggettività del risultato.**

1) Non si capisce qual'è il

campione rappresentativo (solo i lettori dell'Informatore e i frequentatori dell'Acì possono essere informati e rispondere).

2) E' facilmente manipolabile. Infatti non esiste limite alle schede che ogni cittadino può compilare, comprando più copie dell'Informatore o recandosi più volte all'Acì di Vigevano.

3) Le ultime due domande, riguardanti la ferrovia, così strutturate ci sembra vadano oltre le finalità dell'iniziativa dell'Acì.

Questa è una metodologia che può andare bene per eleggere "Miss Liceo" o il vincitore del "Grande Fratello", ma non può essere questo il metodo e lo strumento per compiere accertare o screditare scelte che ricadono sull'intera collettività.

Ricordiamo a chi ci legge, inoltre, che in questo ultimo anno l'Amministrazione Comunale di Vigevano ha già effettuato un sondaggio sulla viabilità e ad oggi non sono ancora stati resi noti i risultati. Il direttore dell'Acì ne è a conoscenza?

Daniele Perboni

QUESTIONARIO SULLA VIABILITÀ DI VIGEVANO

Quante volte possiamo rispondere?

I LEGITTIMI DUBBI SULLA METODOLOGIA UTILIZZATA

6 dicembre 2001: il sondaggio sulla viabilità di Aci e Informatore è partito. Per arrivare dove?

Una scheda che si compone di 18 domande, pubblicata dall'Informatore, "sui grandi temi delle infrastrutture e sulla qualità della vita in questa città" cui i cittadini di Vigevano sono invitati a rispondere per "fornire un prezioso contributo rispetto alle problematiche viabilistiche".

Un questionario che nell'intendimento dei suoi promotori dovrà diventare "uno strumento reale" nelle mani dei nostri amministratori impegnati a realizzare il tanto pubblicizzato "piano traffico". Proposito sicuramente meritevole di approvazione se venisse condotto secondo criteri e modalità tali da garantire l'espressione di ciò che pensano i Vigevanesi. Ma così non è. Chiunque, infatti, comprando più copie dell'Informatore può rispondere al questionario tutte le volte che vuole e questo sarebbe già sufficiente a falsare i risultati del "sondaggio". È però all'Acì che si rag-

giungono i vertici della creatività organizzativa: le schede da compilare, qui, non sono altro che fotocopie della pagina dell'Informatore!!!

Un sondaggio condotto a colpi di fotocopie? Bene, se la fotocopia è ritenuta uno strumento valido per indicare agli amministratori le soluzioni dei problemi legati alla viabilità, perché non dare una mano a raggiungere l'obiettivo?

Detto... fatto, la Barriera ha recapitato all'Acì 25.000 fotocopie di schede compilate. Perché? vi chiederete. Domanda più che legittima, e la motivazione è molto semplice.

È un modo plateale ma efficace per denunciare come un sondaggio condotto in questa maniera si può facilmente pilotare. Ora vi chiederete: per quale motivo e chi potrebbe avere interesse a condizionare un sondaggio sulla viabilità cittadina?

Beh, quelle due domande sullo spostamento della stazione e sul raddoppio della tratta ferroviaria, che con l'attuale situazione del traffico non hanno proprio nulla a che vedere, buttate lì quasi per caso alla fine del questionario, sono proprio sospette.

Tutte le domande del modulo fanno riferimento a circostanze concrete e richiedono risposte, alcune basate su valutazioni personali, che si riferiscono ad una situazione attuale che ciascuno di noi vive quotidianamente.

Le domande sul raddoppio del binario e lo spostamento della stazione, invece, implicano una previsione su ciò che potrà accadere se, forse e quando, verranno portate a compimento determinate scelte. Scelte che sicuramente avranno ripercussioni sulla viabilità e sulla vivibilità cittadina, ma quanti sapranno darne una adeguata valutazione senza

conoscere a fondo tutte le problematiche che comportano?

La loro formulazione non comunica certamente questo criterio di valutazione. E' molto forte il sospetto che siano state messe lì ad arte nel tentativo di carpire il consenso della cittadinanza sulle scelte che l'amministrazione cittadina intende portare avanti, o per avallare repentini voltafaccia, come già avvenuto per i centri commerciali, nel caso quelle stesse scelte venissero smentite.

Probabilmente siamo fin troppo diffidenti, ma ci chiediamo: quale valore potrà avere la "voce dei vigevanesi" risultante da un "sondaggio in fotocopia", al quale chiunque può "collaborare" anche molte volte? E soprattutto, quale uso vorranno fare i nostri amministratori di questo "prezioso contributo" dall'attendibilità perlomeno dubbia? Già ci sembra di udire riecheggiare l'opinione del sindaco: "valuteremooo...".

Matteo Altobelli

**Recapitate
all'Acì
25.000
schede
compilate.**



IL DUBBIO DELL'ULTIMA ORA

In merito al sondaggio di ACI e Informatore, giovedì 6 dicembre 2001 il settimanale dichiarava "per tutto il mese di dicembre l'Informatore pubblicherà un questionario sul traffico...". Perché contrariamente a quanto annunciato dopo il 6 dicembre non si è più vista una parola su questa iniziativa?

(Questo numero è stato chiuso il 28 dicembre 2001)

SONDAGGIO: IL PARERE DEGLI ESPERTI

Per fugare i nostri dubbi abbiamo posto ad alcuni esperti che formulano o utilizzano per lavoro sondaggi qualitativi e quantitativi la seguente domanda:

Secondo Lei un questionario o un sondaggio, al quale la stessa persona può rispondere più volte, possono essere considerati uno strumento reale per offrire precise indicazioni a una pubblica amministrazione circa la soluzione di alcuni problemi cittadini?

"Mi sembra scontato rispondere che un sondaggio non può essere considerato attendibile e offrire indicazioni reali se consente allo stesso soggetto la possibilità di votare più volte in quanto i risultati possono subire sostanziali condizionamenti".

Marco Bitetto
Marketing & Organization System

"Un sondaggio con uno schema fisso di indagine non può essere ritenuto valido se consente all'intervistato o al vo-

tante di esprimere il proprio parere più volte non essendo garantita la coerenza di risposta e la rappresentatività dei votanti".

Daniela Rasori
Consulente Marketing

"Per rappresentare correttamente un universo (di persone, di punti vendita o quant'altro) occorre costituire un campione secondo delle regole statistiche. In "piccolo" vengono rappresentate le caratteristiche specifiche della realtà che

si vuole rappresentare, per sesso, età, scolarità, reddito, ecc.

L'adesione spontanea ad un sondaggio (che non rispetti le caratteristiche dell'universo) fa perdere di rappresentatività il sondaggio stesso. Inoltre la possibilità di votare più volte da parte della stessa persona ne inficia il risultato".

Marco Cuppini
Communication & Publishing Director
Information Resources

L'opinione del Prof. Guido Amoretti

Il tentativo di "misurare" oggettivamente idee, opinioni, modi di essere ha affascinato e affascina il mondo occidentale sin dalla fine del 1800, quando alcune delle cosiddette scienze umane come la psicologia e la sociologia hanno tentato di costituirsi come discipline autonome. Molto tempo è passato da allora e, grazie al contributo di discipline come la statistica, in particolare quella epidemiologica, oggi giorno possediamo una vasta gamma di strumenti di misurazione e un ampio bagaglio di conoscenze metodologiche che ci possono insegnare come costruire un questionario, come scegliere un campione rappresentativo della popolazione, quale tecnica utilizzare per raccogliere i dati,

come analizzare e interpretare questi ultimi, insomma come fare un sondaggio attendibile. Tutto questo dovrebbe tranquillizzarci circa l'affidabilità delle conclusioni tratte dall'analisi di dati di questo tipo ma in realtà, ogni volta che ci vengono proposte delle cifre a sostegno di affermazioni o iniziative, siamo esse politiche o commerciali, dobbiamo sforzarci di andare oltre la notizia, di non accettare il dato per vero ma di chiederci come si è giunti ad avere quel dato. Diffidenza? Scarsa fiducia in chi ci offre l'informazione? No, semplice cautela nel leggere dati ai quali, perché espressi numericamente, viene attribuita, a torto, l'oggettività delle scienze esatte. Non ci riferiamo al fatto che la statistica è, per definizione, una scienza probabilistica,

ma alla possibilità che i dati possano non misurare quello che dichiarano di misurare. La velocità con cui la società dell'informazione richiede dati su cui produrre servizi, articoli, editoriali è tale da rendere scarsamente attendibili i dati in questione sia per le modalità con cui vengono raccolti sia per l'interpretazione a volte superficiale o impropria che di essi viene data. Abbiamo tutti avuto esperienza di statistiche, per esempio sull'andamento dell'economia o dell'occupazione, lette in modi diametralmente opposti a seconda dell'appartenza politica di chi li interpretava e chi può dimenticare il clamoroso flop degli exit poll nelle elezioni politiche in cui si impose l'Ulivo? Verrebbe da dire: basta con i sondaggi! Ma forse è meglio dire smettiamola con

i sondaggi inutili e cerchiamo di condurre seriamente i sondaggi su temi rilevanti per i cittadini.

Per capire se un sondaggio è stato condotto secondo criteri scientifici dobbiamo accertarci che:

- Le domande (e le eventuali alternative di risposta) siano formulate in modo chiaro ed univoco e siano pertinenti all'oggetto che si intende indagare.

- La correttezza dei dati raccolti venga controllata prima di procedere alla elaborazione statistica.

- I rispondenti siano rappresentativi della popolazione a cui il sondaggio si rivolge.

In genere viene garantito l'anonimato ai rispondenti, vale a dire non esiste nessun modo per collegare una persona alle risposte che ha fornito, ma ogni persona

può rispondere una e una sola volta e chi gestisce il sondaggio deve essere in grado di garantire che ciò avvenga (non si tratta di votare Miss Piscina ma di esprimere un'opinione). La partecipazione al sondaggio deve essere sollecitata e controllata in modo da conoscere le caratteristiche d'età, sesso, istruzione e status socio-culturale di quanti hanno risposto, diversamente avremo a che fare con un gruppo selezionato, coloro che hanno ritenuto opportuno rispondere alle domande del sondaggio. In altri termini, se mancano queste forme di controllo sui rispondenti, si rischia di attribuire ad una popolazione le opinioni di un gruppo particolarmente interessato all'argomento del sondaggio ma non rappresentativo della popolazione e, per assur-

do, è anche possibile che i risultati del sondaggio vengano scientemente manipolati attraverso l'immissione di più questionari compilati dalla stessa persona. Nella ricerca scientifica vige l'obbligo di descrivere dettagliatamente gli strumenti e la metodologia impiegati per poter valutare il valore scientifico dei risultati ottenuti: probabilmente, alla luce di queste poche note esplicative, potrete capire come mai molto raramente gli organi di informazione riportino metodi e strumenti dei sondaggi di cui si servono.

Guido Amoretti
Docente universitario
Esperto in metodologia della ricerca, Specializzato in Statistica Epidemiologica
Università di Genova

LaBarriera

L'altra voce per Vigevano

ti aspetta in edicola
dal 12 gennaio
con proposte concrete
per la viabilità di Vigevano.

i primi risultati del sondaggio ACI e Informatore

Presentiamo i risultati del sondaggio, pressoché definitivi, usciti da un campione molto significativo di 25.000 schede recapitate all'AcI dalla Barriera.

Le si definisce...

un guidatore per professione zero voti
 un guidatore abituale zero voti
 un guidatore saltuario zero voti
 non posseggo patente di guida 25.000 voti

Quale giudizio dà delle aree di parcheggio a Vigevano?

ottimo 25.000 voti
 buono zero voti
 accettabile zero voti
 pessimo zero voti

Come giudica il problema traffico a Vigevano?

non preoccupante 25.000 voti
 un po' preoccupante zero voti
 preoccupante zero voti

Quale giudizio dà della viabilità delle strade del circondario di Vigevano?

buono zero voti
 accettabile zero voti
 negativo 25.000 voti

Quale giudizio dà del livello di sicurezza delle strade urbane ed extraurbane?

buono 25.000 voti
 accettabile zero voti
 negativo zero voti

Ritiene che gli amministratori locali debbano fare di più per migliorare la viabilità?

no 25.000 voti
 sì, di più zero voti
 molto di più zero voti

Secondo lei chi dovrebbe affrontare e cercare di risolvere i problemi di viabilità?

il comune zero voti
 le forze dell'ordine zero voti
 la provincia zero voti
 lo stato zero voti
 l'AcI 25.000 voti

Ritiene che gli automobilisti di Vigevano conoscano i concetti base dell'educazione stradale e rispettino le norme del codice della strada?

no 25.000 voti
 solo in alcuni casi zero voti
 sì, in molti casi zero voti
 sì zero voti

Ritiene che gli attuali attraversamenti pedonali siano sufficienti?

sì 25.000 voti
 no zero voti

Se fosse un amministratore quale azione intraprenderebbe per migliorare la viabilità?

Costruzione infrastrutture
 (parcheggi, cavalcavia, rotatorie, ampliamento strade, ecc...) zero voti
 potenziamento di servizi trasporto pubblico zero voti

maggiori sanzioni per chi viola il codice della strada zero voti
 attuazione di corsi di educazione stradale zero voti
 altro 25.000 voti

Quale opera ritiene più urgente tra...

nuovi attravers. pedonali zero voti
 dissuasori zero voti
 sensi unici zero voti
 divieti di sosta zero voti
 isole pedonali zero voti
 altro... 25.000 voti

Quale fattore ritiene sia la causa principale dell'aumento del traffico?

l'apertura di centri commerciali 25.000 voti

una carenza strutturale dei servizi ferroviari zero voti
 la mancata costruzione di un secondo ponte sul Ticino zero voti
 i troppi passaggi a livello zero voti
 l'aumento del numero delle auto in circolazione zero voti

Ritiene che esista un problema di inquinamento atmosferico a Vigevano?

sì zero voti
 no 25.000 voti

Qual è, secondo lei, la causa principale degli incidenti stradali?

l'eccesso di velocità zero voti
 il traffico zero voti

l'imprudenza di alcuni automobilisti zero voti
 altro... "valuteremo" 25.000 voti

Ritiene che le strade urbane ed extraurbane di Vigevano siano oggetto di una attenta manutenzione?

sì 25.000 voti
 solo in parte zero voti
 no zero voti

Per andare al lavoro utilizza:

l'automobile da solo zero voti
 l'automobile insieme ad altri passeggeri zero voti

il treno 25.000 voti

Lei sarebbe favorevole a uno spostamento della stazione ferroviaria in una zona periferica della città?

sì zero voti
 no zero voti
 dipende 25.000 voti

In merito al raddoppio della tratta ferroviaria per il trasporto merci, qual è a suo giudizio la soluzione migliore?

il semi-interramento dell'attuale tratta 12.500 voti
 la costruzione di un nuovo tracciato esterno 12.500 voti

Lei è socio ACI?

sì zero voti
 no 25.000 voti